

Segreteria Generale

Roma, 30 aprile 2009

ANCORA SULLA SIG.RA VIRGINIA FILIPPI

Abbiamo avuto notizia di un lungo incontro di due ore avuto ieri dal Direttore Generale Masi con la signora Virginia Filippi, nel quale la signora si è proposta in qualità di "guru" per la riorganizzazione aziendale, ruolo già oggetto di una consulenza fallimentare (così scrisse L'Espresso nell'ottobre 2008, mai smentito) che le fu affidata dal DG Flavio Cattaneo sempre per la riorganizzazione della RAI; consulenza ovviamente molto ben retribuita e i cui risultati (!) dovrebbero essere ancora in possesso dell'Azienda.

Ricodiamo brevemente che la sig.ra Filippi, già consulente della SIAE per la Multimedialità, ente a cui è rimasta sempre molto legata, oltre alla consulenza a cui si accennava e attraverso ben tre società a lei intestate (la Mind Club, la Medialia e la notissima Value Creation), ha avuto contratti dalla RAI per oltre un milione di euro. Fu anche oggetto di una interrogazione parlamentare del Presidente Francesco Cossiga (11 ottobre 2006) per una sua strapagata e improbabile attività come Direttore Generale presso la Federcalcio, allora commissariata, che aveva visto tra l'altro l'affidamento di svariate commesse proprio alla Value Creation. Il ministro Melandri, destinataria dell'interrogazione, non rispose mai ma due mesi dopo la Filippi si dimise per "motivi personali e professionali". Non senza avere prima firmato il nuovo contratto proprio con la RAI per le **partite della nazionale di calcio in multiplatforma**. Subito dopo iniziò la sua collaborazione milionaria con la stessa RAI.

Dopo le preoccupate parole pronunciate ieri dal DG in Commissione di Vigilanza in merito a bilanci sempre più pesanti per l'azienda, con previsioni ancora più nere per l'immediato futuro, e mentre si chiedono sacrifici e tagli ai lavoratori e alle strutture di produzione, lo SNATER si chiede quale necessità ci sia di affidare ad una persona esterna dal curriculum così improbabile e precedenti in RAI così molto costosi e poco fruttuosi una riorganizzazione aziendale che siamo convinti i vertici aziendali e il Consiglio di Amministrazione siano perfettamente in grado di svolgere da soli, senza alcun ulteriore esborso economico per l'Azienda.

Nell'ambito degli incontri sul rinnovo del CCL della settimana scorsa, l'Azienda ci ha prospettato la necessità di pesanti interventi su importanti istituti contrattuali, con lo scopo di mantenere in linea i conti aziendali. In quella sede risponderemo che sarebbe stato necessario, per percorrere una strada così impegnativa per il Sindacato, che l'Azienda da parte sua iniziasse a rinunciare a tutti gli appalti e a tutte le collaborazioni sostanzialmente improduttive che fanno parte del pedaggio che paghiamo alla politica ed al malcostume. Non è il caso di tutti gli appalti e di tutte le collaborazioni, ma ci sono e il segnale va dato. Parole al vento, sembra.

Siamo quindi in attesa di una ferma smentita da parte della Direzione Generale circa l'intenzione di affidare alla sig.ra Filippi questo incarico, visti i precedenti. Manterremo molto alta la soglia dell'attenzione su tutto quello che riguarderà la riorganizzazione aziendale per la quale chiediamo al DG di essere ascoltati noi, sindacati interni, invece di affidarsi ad improbabili consulenti esterni. In caso contrario siamo pronti a denunciare la cosa presso gli organi preposti al controllo aziendale, Commissione di Vigilanza e Corte dei Conti.

Il Segretario Generale
(Claudio Baldasseroni)

